sare, hanno hauto lettere, che de li è nova publica in ditta corte, che la Maestà Cesarea è stata d'acordo con la Christianissima Maestà per la liberation sua in uno milion et mezo d'oro, et certe terre, qual el presente messo non sa dire, et che li sia dato ostaggi, li quali venerano in Spagna. Et lo apontamento era che fusse liberato per le feste, et ritornar nel regno; ma che la Cesarea Maestà non ha voluto se prima non ha le terre. *Item*, dice che Venerdì quei dil castello deteno fuora et amazono guastadori assai, et ne menorno *etiam* dentro, et questi altri de fuora se cazano sotto il castello più che ponno; ma che quelli de dentro guastano molto de quello che fanno, et ne amazano assa' de loro. Et dice el messo presente, che a Brevio è stà molto ricercato et indusiato a lasarlo passar, *tamen* non havendo altro che una lettera familiare de poche righe che parlava de aviso de certe lane fatta per darli credito, lo lasorno *tandem* andare.

349 *Da Crema, dil Podr'stā et capitano, di 20, hore . . .* Manda questo riporto :

Maistro Zuan Paulo bombardier da Rinano, che serve li cesarei, qual fu capo di bombardieri dil duca de Milano, referisse esser stato do mexi in Alexandria, et che ai 15 dil mexe partite dal ditto loco per andar a Cremona per veder quel loco di ordine di lo abate di Nazara. Dice, che in ditto loco di Alexandria hanno fatto un fortissimo bastion in uno loco ditto Burgo, el qual batte tutta la campagna verso Po et verso Casal Miran. Et hanno principiato un altro per mezo San Francesco, el qual batterà dai molini et tutta la parte verso la Gogna, et a iudicio suo crede non serà compito per tutto Marzo, perchè li fanno una piataforma granda.

Item, che l'è zirea zorni 15 che feceno serar la porta de la cittadela che varda verso Tortona, et hanno deliberato far serar la porta che varda verso Aste. *Item*, hanno fatto et fanno portar vituarie dentro di ogni sorte, et lassa de fora *solum* il viver per zornata. *Item*, a li 16 se partite de Alexandria et vene a Pavia. Trovò il Moron in castello, nè altra guarda è in ditto loco salvo che 100 fanti, che varda il Moron. Et che attendono a far reconzar il bastion di Santa Justina e da poi li altri, et che sono preparati alcuni pezi de artelleria per mandarli a Cremona. Et che li bombardieri non vol andar, perchè vol il suo servito, a chi sono 200, a chi 300 scudi. A di 17 andò a Milano, et la sera andò a casa dil signor Antonio da Leva per parlarli et trovò era in letto amalato gravemente, et se diceva esser stà avenenato. *Item*, dice che è un poco de

discordia tra il signor Antonio da Leva, et il signor marchexe dil Vasto, et che l'abate di Nazara et il signor Alessandro Bentivoglio et il signor Zuan Francesco Visconte sono governatori di la terra, et hanno ditto che 'l signor marchese dal Vasto si è in loco del marchese da Pescara fin che altro serà ordinato per la Cesarea Maestà. *Item*, riferisse che'l manca circondar il castelo de Milano verso il zardino circa un trar de mano. *Item*, dice che quelli del castello hanno fatto una trinzea verso el zardin, et viene coverti quanto pol tirar un archibuso.

Item, dice che 'l Duca sta assai bene, et questo ha inteso da uno che fo preso Venere a la scaramuza, et che Zuan Mella che insite fuora *cum* quelli dil castello fo ferito da uno archibuso in la gamba, et che quelli dil castello enseno fuora et vieno per ditta trinzea. *Item*, referisse, che li cesarei voriano che la terra li zurasse fideltà, quali hanno risposto che havendo zurato fideltà al Duca come homo de l'Imperator, et mostrando che 'l Duca non sia imperial, che zurarano fideltà. *Item*, dice che 'l signor Antonio da Leva, che alozava apresso il marchexe dal Guasto, è andato ad alozar apresso la porta Verzellina. *Item*, dice che li cesarei hanno fatto consulto de metter la zente sue in Pavia, Alexandria e Lodi, et acadendo abandonar Milano. *Item*, dice che Zuan de Birago era partito de Saluzo et era venuto a Savignan 15 mia luntan di Alexandria, et ha con se cerea 2000 fanti computà li foraussiti. *Item*, dice che più volte il capitano Sereedo, ch'è in Alexandria, ha ditto che la Santità del Papa, re d'Inghiltera se acorderano insieme et la Signoria de Venetia per non lassar incoronar lo Imperatore, et che più volte ditto capitano con molti altri capetani spagnoli et todeschi havea parlato de tal cosa, dicendo, se Cesare vorà incoronarsi, l'è forza che l'abbia el duca di Ferrara et il marchexe di Mantoa con se, et et dia al duca di Ferrara il Polesene. El qual Duca saltarà sul padovano et torà Este et Moncelese, et il marchese dil Mantoa sul veronese; et penzer tutto lo exercito a la volta di Verona; et venendo poi soccorso, et l'Imperatore metterlo nel cremasco et brexano, nè andar con il campo a perder tempo a Crema nè a Bressa. *Item*, dice che li cesarei non hanno monition alcuna per poter trazer. *Item*, dice che le zente taliane sono su l'astesano et quel di Saluzo, et che li cesarei volevano che le venissero in la Geradada et li volevano dar una paga di danari et altra de panni, et loro non hanno voluto levarse per non haver tutto lo avanzo.

Per uno mio venuto da Lodi questa sera, refe-